

DELIBERAZIONE 8 MAGGIO 2012
182/2012/I/EFR

**PARERE IN MERITO ALLO SCHEMA DI DECRETO PER L'INCENTIVAZIONE DELLA
PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI DIVERSE
DALLA FONTE SOLARE**

L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS

Nella riunione del 8 maggio 2012

VISTI:

- la direttiva 2009/28/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE (di seguito: direttiva 2009/28/CE);
- la legge 14 novembre 1995, n. 481;
- la legge 23 agosto 2004, n. 239;
- il decreto-legge 18 giugno 2007, n. 73/07, come integrato e modificato dalla legge di conversione 3 agosto 2007, n. 125 (di seguito: decreto-legge 73/07);
- il decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, come convertito, con modificazioni, con la legge 24 marzo 2012, n. 27 (di seguito: decreto-legge 1/12);
- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79;
- il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;
- il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (di seguito: decreto legislativo 28/11);
- il decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004, recante criteri, modalità e condizioni per l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione;
- la “Memoria per l'audizione alla Commissione Ambiente della Camera dei Deputati nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle politiche ambientali in relazione alla produzione di energia da fonti rinnovabili” dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito: Autorità) in data 19 maggio 2011, PAS 12/11 (di seguito: memoria PAS 12/11);
- la “Segnalazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas sullo stato dei mercati dell'energia elettrica e del gas naturale e le relative criticità” e la “Proposta al Parlamento e al Governo di strumenti in vista della definizione della politica energetica nazionale”, PAS 21/11 (di seguito: segnalazione PAS 21/11);
- la “Relazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas sullo stato dei mercati dell'energia elettrica e del gas naturale e sullo stato di utilizzo ed integrazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” in data 1 marzo 2012, 56/2012/I/com (di seguito: relazione 56/2012/I/com);

- la “Memoria per l’audizione dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas presso la 10a Commissione industria, commercio, turismo del Senato della Repubblica - Contributo ulteriore dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas all’indagine conoscitiva sulla strategia energetica nazionale: effetti dello sviluppo delle fonti rinnovabili su domanda e offerta nel mercato elettrico” in data 19 aprile 2012, 146/2012/I/eel (di seguito: memoria 146/2012/I/eel);
- la comunicazione del Ministero dello Sviluppo Economico in data 13 aprile 2012, prot. n. 8033 (prot. Autorità 11655 del 16 aprile 2012), di trasmissione dello schema di decreto per l’incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili (di seguito: nota 13 aprile 2012);
- la comunicazione del Ministero dello Sviluppo Economico in data 16 aprile 2012, prot. 8113 (prot. Autorità 11998 del 17 aprile 2012), di trasmissione dello schema di decreto per l’incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici.

CONSIDERATO CHE:

- l’articolo 24, comma 5, del decreto legislativo 28/11 prevede che “*Con decreti del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e, per i profili di competenza, con il Ministro delle politiche agricole e forestali, sentite l’Autorità per l’energia elettrica e il gas e la Conferenza unificata, ... , sono definite le modalità per l’attuazione dei sistemi di incentivazione*”;
- con la comunicazione 13 aprile 2012, il Ministero dello Sviluppo Economico ha trasmesso lo schema di decreto per l’incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili (di seguito: schema di decreto FER), al fine di sentire l’Autorità in merito;
- con la memoria PAS 12/11, la segnalazione PAS 21/11 e la relazione 56/2012/I/com, l’Autorità ha già avuto modo di esprimere il proprio orientamento e alcune proposte ai fini della ridefinizione degli strumenti incentivanti per le fonti rinnovabili; e che in tutti i documenti richiamati, l’Autorità aveva sottolineato che un maggior ricorso all’efficienza energetica e all’utilizzo delle fonti rinnovabili per la produzione di calore, anziché per la produzione di energia elettrica, comporterebbe un minore costo per il raggiungimento degli obiettivi al 2020 previsti dalla direttiva 2009/28/CE e vedrebbe l’Italia giocare un ruolo importante, essendo un Paese avanzato nel campo degli interventi e delle tecnologie per l’efficienza energetica;
- in relazione ai nuovi strumenti incentivanti, finalizzati alla promozione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, l’Autorità, nella segnalazione PAS 21/11, aveva evidenziato che:
 - i nuovi strumenti incentivanti previsti dal decreto legislativo 28/11 dovrebbero promuovere la gestione degli impianti secondo criteri che tengano conto delle esigenze di sistema;
 - pertanto, è opportuno continuare a prevedere incentivi di tipo *feed in premium*, mantenendo in capo al produttore la cessione dell’energia elettrica immessa in rete, il che contribuirebbe a garantire l’efficienza del mercato evitando che elevate quantità di energia elettrica siano commercializzate dal solo GSE. Peraltro, ciò consentirebbe di trasferire al produttore, tramite le regole di mercato e la disciplina del dispacciamento, segnali di prezzo finalizzati a migliorare l’interrelazione tra gli impianti di produzione e il sistema elettrico;

- gli incentivi di tipo *feed in premium* potrebbero, comunque, prevedere un *cap*, in funzione dei prezzi di mercato, affinché ai produttori sia garantito un ricavo unitario costante nel tempo. Quest'ultima appare la soluzione preferibile perché al tempo stesso consente di perseguire i vantaggi in termini di dispacciamento e in termini di stabilizzazione dei ricavi dei produttori; inoltre, in presenza di un eventuale aumento dei prezzi MGP, il *cap* ai ricavi unitari consente di ridurre l'impatto degli strumenti incentivanti sulla componente tariffaria A3, mantenendo quindi costante il costo complessivo dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili in capo ai clienti finali;
- in relazione alla tipologia dei nuovi strumenti incentivanti finalizzati alla promozione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, l'Autorità, nella memoria PAS 12/11, aveva evidenziato che uno strumento basato su meccanismi di mercato, per il quale sono definite accuratamente le regole che ne garantiscono il funzionamento, può essere ritenuto preferibile rispetto ad uno strumento totalmente amministrato in quanto:
 - consente di superare le asimmetrie informative tra operatori e amministrazione;
 - delega al mercato l'allineamento tra i valori degli incentivi e i costi sottesi, promuovendo quindi l'efficienza nell'allocazione dei costi;
 - non è soggetto alle rigidità intrinseche in uno schema amministrato;
 - permette di evitare logiche allocative del tipo *first come, first served*, quali quelle tipiche delle graduatorie o registri temporali, promuovendo al contempo le iniziative più efficienti;
 - presenta logiche di funzionamento di natura tecnica che non dovrebbero comportare repentini cambiamenti e, di conseguenza, instabilità, poiché meno si prestano ad azioni lobbistiche o ad interventi politici;
- l'Autorità, nella segnalazione PAS 21/11 e nella memoria 146/2012/I/eel, ha già evidenziato gli effetti delle fonti rinnovabili non programmabili sui mercati energetici e, soprattutto, sul dispacciamento; infatti tali effetti e i relativi costi che ne derivano, si sommano ai costi che derivano direttamente dall'erogazione degli incentivi.

RITENUTO OPPORTUNO:

- esprimere, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del decreto legislativo 28/11, il parere, declinato nei termini di cui all'Allegato A alla presente deliberazione, in merito allo schema di decreto per l'incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili, trasmesso dal Ministero dello Sviluppo Economico con la nota 13 aprile 2012

DELIBERA

1. di esprimere, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del decreto legislativo 28/11, il parere, declinato nei termini di cui all'Allegato A alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale, in merito allo schema di decreto per l'incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili, trasmesso dal Ministero dello Sviluppo Economico con la nota 13 aprile 2012;

2. di trasmettere il presente provvedimento al Ministro dello Sviluppo Economico, al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e al Ministro delle Politiche Agricole e Forestali;
3. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet dell'Autorità www.autorita.energia.it.

8 maggio 2012

IL PRESIDENTE:
Guido Bortoni